

**PROCEDIMENTO NR. 8/08
CORTE D'ASSISE
E NR. 9066/2007 R.G.N.R.**

**ELENCO DELLA DIFESA DI
AMANDA KNOX**

**TRASCRIZIONI
INTERCETTAZIONI TELEF.**

<i>Nr. 29</i>	<i>Data. 05.11.2007</i>	<i>Ora inizio 18:19:36</i>
		<i>Ora fine 18:30:19</i>
<i>Intercettazioni telefoniche</i>		<i>Proc. Pen. Nr. 8/08 R.G. Corte d'Assise A carico di Knox Amanda Marie + 1</i>

INTERLOCUTORI:

AMANDA

ANNIE FULLER

AMANDA: Pronto?

ANNIE FULLER: Ciao, Amanda, sono Annie Fuller, dell'Università di Washington.

A: Ciao, Annie, come va?

I: Be', io sto bene, ma tu? Stai tenendo duro?

A: Sì, ho avuto un po' una giornataccia ieri, ma oggi sto molto meglio, la mia mamma arriva domani e mi ha chiamato Daniele e mi ha trovato un appartamento (---) che posso dividere con la mamma fino a quando parte, domenica. Quindi ecco tutto.

I: È splendido, ho appena parlato con Daniela.

A: Sì.

I: È fantastica e ha detto che potevi avere l'appartamento. Sono davvero contentissima.

A: Già, anch'io sono felicissima, stavo pensando a dove potesse alloggiare la mamma e mi sono detta: wow! così è tutto risolto!

I: Già. Be', sai... è stata gentilissima. Io le ho scritto, lei mi ha letto e poi stamattina mi ha chiamato e abbiamo parlato di te. Ha detto: sì, l'ufficio del Comune e la città hanno questo appartamento, e questo terrà te e tua madre lontano dagli sguardi della gente...

A: Sì.

I: ... e da tutti i giornalisti che bazzicano in giro.

A: Sì, è una bella cosa. Sono proprio a fianco dell'università adesso e oggi, per esempio, stavo andando a casa a piedi quando ho dovuto sgattaiolare via da qualche giornalista in modo che non mi vedessero.

I: Già. Quindi lei ha già organizzato la cosa, è fantastico, sai, ho parlato con lei dieci minuti fa.

A: Oh, wow, sì, infatti ha appena parlato con me. Deve averti chiamato subito dopo aver finito di parlare con me.

I: Sì, perché le ho dato... mi sono presa la libertà di darle il tuo numero di telefono e lei ha detto: la chiamo subito. È eccezionale!

A: Sì, sì, mi ha organizzato tutto.

I: È una signora molto gentile.

A: Sì, sembra davvero fantastica, e... sì, mi ha fatto piacere parlare con lei.

I: Sì, e ha precisato chi è lei: lavora per la città di Perugia, lavora nell'ufficio del sindaco.

A: Uh-uh.

I: E si occupa anche dei rapporti con le città gemellate, è per questo che la conosco, perché si occupa del gemellaggio tra Seattle e Perugia.

A: D'accordo, ok, ho capito.

I: Ovviamente, trattandosi di una città piccola, conosce la scuola e anche tutti gli altri.

A: Già, bene. Sì, è stata molto disponibile, mi è piaciuto molto. Ha detto anche che avrebbero mandato una macchina a prenderci alla stazione e tutto quanto, e io mi sono detta: wow!

I: Ok, ottimo.

A: Sì.

I: Sì, ottimo. Quand'è che... sì, non so, perché ho chiamato la tua mamma un paio di volte stamattina e ovviamente...

A: È già partita.

I: ... sta già venendo qui.

A: Sì. Arriva a Roma alle otto e trenta e io sarò alla stazione intorno alle undici e trenta per aspettarla.

I: Ok.

A: Chiamo Daniele quando sono alla stazione ferroviaria di modo che possano mandare una macchina.

I: Ok, benissimo, quindi Daniela si occuperà di te e di tua madre, così potrete stabilirvi nell'appartamento.

A: Sì, non vedo l'ora.

I: Ok, perfetto. Sai, non so tua madre... sai a che ora è a Filadelfia? Perché mi ha detto che doveva cambiare aereo a Filadelfia.

A: Non ne ho idea.

I: Ma spero che il suo telefono... che ascolti i suoi messaggi perché così lascio un altro messaggio dicendole che tu hai già parlato con Daniela e che ci sarà un appartamento e che non ha bisogno di pensare a un albergo.

A: Sì.

I: Sto mandando proprio adesso un'e-mail che è completamente irrilevante dopo che...

A: Sì, dopo che lei non... Ma sì, probabilmente i messaggi li controlla giusto per assicurarsi che io non abbia chiamato, ecco.

I: Sì, sì. Comunque sono davvero contenta di questo, perché rende le cose...
cioè, mi piace perché ci sono persone molto gentili...

A: Sì.

I: ... e lo so da quando ho visitato Perugia un paio di anni fa, quindi mi fa piacere.

A: Sì, anche a me fa molto piacere, non sapevo che qualcuno...

I: Hai visto la mia e-mail?

A: Ecco, non ho controllato le e-mail. Anzi, no, aspetta: che e-mail mi hai mandato?

I: Be', ti ho fatto una domanda su... sai, abbiamo un centro a Roma, lo sai, no?

A: Cos'è che avete?

I: Sai che abbiamo un centro a Roma, l'Università di Washington?

A: Sì, sì, lo so, certo.

I: Sì, sì. E c'è... abbiamo la direttrice del centro, si chiama Jennifer Wilkin (sic).

A: Uh-uh.

I: E stavo pensando: vuoi il suo numero di telefono così da poterla chiamare nel caso in cui tu abbia bisogno di un rappresentante dell'Università di

Washington, ma non voglio invadere la tua privacy, eccetera, perché penso che tu abbia già abbastanza problemi così.

A: Sai, al momento non ho ancora bisogno di nulla, quindi se viene fuori che io possa avere... ti chiamo, perché adesso sono in macchina e non ho un pezzo di carta a portata di mano, quindi sarebbe proprio difficile appuntarsi un numero di telefono, ma...

I: Sì. Ecco, ti ho appena mandato un'e-mail. Jennifer è una persona fantastica, è perfettamente bilingue e adesso sono anni che vive a Roma.

A: Oh, wow!

I: Sì, al momento si trova qui negli Stati Uniti, ma credo che tornerà a Roma mercoledì.

A: Oh, wow, ok.

I: Sì, quindi significa che dovrebbe essere lì giovedì, quindi tutto quello che posso dirti è che penso che sarebbe bene che tu avessi un suo recapito telefonico...

A: Uh-uh, sì.

I: ... così da poter parlare con lei casomai avessi bisogno di un rappresentante dall'Università di Washington.

A: Certo.

I: Non voglio, sai, che lei venga a Perugia, eccetera, ma penso che sarebbe bene che tu abbia un qualche rappresentante dell'Università di Washington, come opzione.

A: Sì, sì, ottimo, mandami un'e-mail così ce l'ho lì.

I: Sì.

A: Bene.

I: Sì, allora invece di dirti tutto questo per telefono, penso che possiamo... se te lo mando come e-mail puoi avvalerti di questa opzione se ne hai bisogno.

A: Grazie infinite. Lo apprezzo molto, grazie.

I: E hai dei vestiti nuovi? Come sei messa?

A: No, ma la mamma mi porta un po' di biancheria intima e... un giubbotto, qualcosa. Sì, ho chiesto alla mamma di portarmi alcune cose, un po' già ne ho e spero che magari quando arriva qui per passare un po' di tempo insieme senza pensare a niente potremo andare a fare shopping e fare le cose tipiche che si fanno tra madre e figlia, ecco, sì.

I: Sì, ti farà bene avere la mamma lì, in modo da...

A: Sì, non mi rendevo conto di quanto sarebbe stato bello fino a ieri, quando ho passato una giornata davvero orribile e poi lei ha chiama e mi fa: "Sì, vengo domani", e io: "Oh, va bene".

I: Sì, sì. Sai, ho cercato di chiamarti diverse volte, ma ho sempre beccato quel messaggio, sai, il tuo telefono è disattivato e sono venuta a sapere dalla tua mamma che era scarico.

A: Sì, infatti, mi si era scaricata la batteria e comunque ho passato tutto il giorno in Questura.

I: Santo cielo! Come ti hanno trattato?

A: È un po' frustrante perché... cioè, loro sono molto stressati e diventano sempre più impazienti con me e allora... ieri è stato molto difficile perché quando sono andata in Questura mi hanno fatto delle domande e quando rispondevo mi dicevano: "Stai mentendo? Sei sicura che non stai mentendo? Perché se stai mentendo ti cacci nei guai", e io: "Non sto mentendo, sto cercando di aiutarvi", sai? Mi dava fastidio, ma allo stesso tempo quando mi hanno portato... Ecco, mi hanno portato di nuovo alla casa e hanno voluto che esaminassi tutti i coltelli per vedere se ne mancava qualcuno e il solo fatto di trovarmi nella casa mi spaventava a morte, per non parlare del fatto di dover passare in rassegna tutti i coltelli...

I: Certo.

A: Non ho retto più e sono scoppiata a piangere sconsolata e mi hanno subito portato fuori...

I: Certo.

A: ... e hanno cercato di farmi sentire meglio e dopo sono stati molto gentili con me, è solo prima che erano... lo so che sono stressati, lo so che stanno cercando di trovare... di rovistare nel mio cervello alla ricerca di qualche informazione che potrebbe rivelarsi... come dire... la risposta a tutto, sai? Quindi capisco che è difficile.

I: Già. Sai, in tutta sincerità penso che quel tipo di crimine sia praticamente sconosciuto in quella cittadina.

A: Sì.

I: A Perugia, voglio dire... Cioè, sta scioccando tutti e non penso che loro lo vivano nello stesso modo che qui, magari.

A: Sì, capisco perfettamente, questa è una città molto piccola piena di studenti, sai, e quindi non te lo aspetteresti, ecco.

I: Già. Amanda, sei andata a scuola oggi? Cos'è successo? E la scuola come ha reagito nei tuoi confronti?

A: Puoi ripetere, scusa, avevo il telefono messo male. Cos'hai detto?

I: Ho detto... ehm... se sei andata a scuola oggi o cos'è successo?

A: Sì, ci sono andata oggi a scuola ed è stato un po' imbarazzante perché alcuni non ne sanno niente, cioè del fatto che ero coinvolta, e mi fanno: "Possiamo parlare di quello che è successo a quella ragazza?", e io:

“Possiamo evitare? Perché sono coinvolta”, e loro: “Santo cielo! Dimmi questo, raccontami quest’altro...”, e io: “Non posso dirvi nulla”.

I: Già. Non... non... non... Ma comunque ci sei andata a scuola oggi, meglio così, perché così ti distrai per un po’. Amanda, non voglio rubarti altro tempo, sento che sei occupata.

A: Sono al negozio di alimentari, ma non c’è problema.

I: Ecco, non è proprio il momento buono. Ma comunque sono molto contenta di sapere che Daniela sta lavorando con te e noi comunichiamo solo tramite e-mail. Quand’è che torni in Questura, lo sai?

A: Non lo so, non mi hanno detto cosa intendono fare, penso che mi chiamino tutti i giorni in cui hanno bisogno, che è alquanto scomodo, ma...

I: Già. Ad ogni modo mandami un’e-mail quando la tua mamma è lì e fammi sapere come procedono le cose.

A: Ok.

I: Non c’è bisogno di scrivere tanto, bastano un paio di righe, ok?

A: Ok, va benissimo, sì.

I: Amanda, stammi bene.

A: Grazie, Annie.

I: Ok, ciao.

A: Ciao.

Legenda

(sic) *esprime incertezza interpretativa sul modo di scrivere la parola precedente in quanto sconosciuta o pronunciata in maniera non completamente comprensibile*

... *indica una frase lasciata in sospeso*

--- *indica una o più parole incomprensibili*